

Allegato A

Regione Toscana
Direzione “Istruzione e Formazione”
Settore programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua,
territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno

**STRATEGIA REGIONALE INDUSTRIA 4.0- AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER
FORMATIVI INDIVIDUALI DESTINATO A LIBERI PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI
TIPO INTELLETTUALE**

POR FSE Azione A.4.1.1.B

Asse A – Occupazione

**Obiettivo Specifico A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei
lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)**

**Azione A.4.1.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di
riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di
riconversione e ristrutturazione aziendale**

**Attività A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per
sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)**

Indice

Riferimenti normativi

Art. 1 Finalità generali

Art. 2 Tipologia intervento

Art. 3 Destinatari del voucher formativo

Art. 4 Tipologia di percorsi formativi

4.1 vincoli dei percorsi formativi

Art. 5 Durata del percorso formativo

Art. 6 Importo del finanziamento

6.1 spese ammissibili

6.2 Aiuti di Stato

6.3 voucher fruibili

Art. 7 Presentazione della domanda

7.1 compilazione formulario

7.2 documenti da allegare

7.3 pagamento dell'imposta di bollo

Art. 8 scadenza presentazione della domanda

Art. 9 ammissibilità e approvazione del finanziamento del voucher

9.1 ammissibilità

9.2 finanziamento e pubblicazione degli esiti della valutazione

9.3 istanza di riesame

Art. 10 Risorse disponibili

Art. 11 Vincoli finanziari

Art. 12 Adempimenti a carico dell'Ente formativo e del soggetto beneficiario del voucher

12.1 adempimenti a carico del beneficiario

12.2 adempimenti a carico dell'Ente formativo

Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento - adempimenti e vincoli

13.1 modalità di erogazione del finanziamento del voucher

13.2 adempimenti per l'erogazione del finanziamento

Art. 14 Decadenza dal beneficio del voucher

Art. 15 Rinuncia

Art. 16 Competenza delle procedure di gestione, rendicontazione e pagamento Modalità di invio della documentazione

16.1 competenza delle procedure di gestione -Uffici territoriali competenti

16.2 modalità di invio della documentazione di gestione

Art. 17 Informazione e pubblicità

Art. 18 controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Art. 19 informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Art. 20 Responsabile del procedimento

Art. 21 informazioni sull'avviso



Riferimenti normativi

Il presente Avviso pubblico è adottato in coerenza ed attuazione della normativa di seguito indicata:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014–2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 27.07.2020 – All A "Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020", che sostituisce le Procedure di gestione di cui all'All. A della DGR 1343/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1033/2015, che approva la modifica e proroga, per la programmazione FSE 2014-2020, l'applicazione delle disposizioni di cui alla DGR 391/2013 avente ad oggetto "Por Cro FSE 2007-2013 Approvazione Linee Guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 361 del 9/04/2018 avente ad oggetto "Proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014/2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 23.03.2020 avente ad oggetto Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione XI ;



Vista la DGR 1033/2015, che approva la modifica e proroga, per la programmazione FSE 2014-2020, l'applicazione delle disposizioni di cui alla DGR 391/2013 avente ad oggetto "Por Cro FSE 2007-2013 Approvazione Linee Guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione";

- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;

- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;

- Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 "Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407/2016, come da ultimo modificata con DGR n. 130 del 10.02.2020, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- Decisione della Giunta regionale n. 1 del 27.01.2020, "Cronoprogramma 2020-22 delle misure Giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari";

- Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 27-01-2020, avente ad oggetto "Approvazione cronoprogramma 2020-22 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari";

- Decisione della Giunta regionale n. 28/2019 "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 898 del 08.07.2019 di approvazione dell'"Intesa per lo sviluppo della Toscana" e siglata con le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni dei lavoratori in data 12 luglio 2019, ed in particolare il punto 4 Allegato B "Piano formativo e nuove opportunità per Industria 4.0";

- "Nota di aggiornamento al DEFR 2020" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 23 giugno 2020 e in particolare l'Allegato A, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento 1"Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro", che tra gli interventi prevede interventi a sostegno di imprenditori e liberi professionisti;



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 27.07.2020 recante "Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l'adozione di due Avvisi pubblici, uno rivolto a imprenditori e l'altro a liberi professionisti, per il finanziamento di voucher formativi individuali "

Art. 1 Finalità generali

In attuazione dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, di cui alla DGR 898 del 08.07.2019 e in coerenza il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, che fissa l'obiettivo di accompagnare la transizione ecologica e digitale dell'economia con azioni in grado di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile, il presente intervento sostiene l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze dei liberi professionisti, necessarie a promuovere una crescita economica che tuteli qualità e quantità dell'occupazione e sia disgiunta dalla degradazione ambientale.

Sono finanziati voucher formativi riservati a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale per la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie ad acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione agli investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale, dello sviluppo equo e sostenibile, della green economy, cybersecurity e dell'economia circolare; per sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti; per affrontare percorsi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori. per la gestione e la conduzione dell'azienda con diretto riferimento al management aziendale;

L'intervento è finanziato per € **631.000,00** di cui € **331.000,00** mediante l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione" Azione A.4.1.1.B) "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali)" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) annualità 2020 ed € **300.000,00** a valere su risorse regionali.

Saranno destinati al presente Avviso ulteriori risorse, pari a € **369.110,00**, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), secondo quanto previsto nell'allegato D della Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", previa iscrizione delle risorse nel Bilancio Regionale 2020.

L'Avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2 Tipologia intervento

ATTIVITA' PAD: A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)

Asse: A -	Occupazione
Priorità di investimento:	A.4 (8.v) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.
Obiettivo specifico:	A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende).
Attività PAD:	A.4.1.1.B Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)
Risorse disponibili:	Euro € 631.000,00 il cui 40% è destinato prioritariamente ai professionisti under 40.
Obiettivi dell'intervento:	La misura è volta a sostenere e finanziare interventi individuali di formazione continua, in modalità voucher, riservato a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale per la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie ad acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione agli investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale, dello sviluppo equo e sostenibile, della green economy, cybersecurity e dell'economia circolare; per sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti; per affrontare percorsi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori. per la gestione e la conduzione dell'azienda con diretto riferimento al management aziendale;
Destinatari :	le domande di voucher formativo individuale possono essere presentate da liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale.
Modalità di rendicontazione	costi reali
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale.

Art. 3 Destinatari del voucher formativo

Sono destinatari del voucher formativo i liberi professionisti che esercitano attività intellettuale, in possesso di P. Iva intestata esclusivamente al richiedente il voucher oppure senza Partita Iva individuale che esercitano l'attività in forma associata o societaria, ed appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- a) soggetti iscritti ad albi di ordini professionali e collegi professionali;
- b) soggetti iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. 2 comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008;
- c) soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa.

I destinatari del voucher devono altresì essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- residenti in un Comune della Toscana;
- cittadinanza italiana o di Paesi facenti parte dell'Unione europea. Se cittadini non comunitari essere anche in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa;
- aver compiuto i 18 anni di età e non superare i 65 anni di età.

Tutti i requisiti di cui al presente articolo costituiscono requisito di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Art. 4 Tipologia di percorsi formativi

Sono ammesse le seguenti tipologie di percorsi formativi:

1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale anche in modalità e-learning erogati da :

a. Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana in regola con la normativa regionale sull'accREDITAMENTO di cui alla DGR 1407/16 così come modificata dalla DGR n. 130/2020 ;

b. Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo corso non sia svolto nel territorio della Regione Toscana);

c. Ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla legge 4/2013 art. 2 comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, associazioni professionali riconosciute ai sensi della normativa statale o regionale; soggetti eroganti percorsi formativi accreditati o autorizzati dagli stessi ordini/collegi/associazioni professionali

2) Master di I e II livello in Italia e all'estero anche in modalità e-learning erogati da:

a. Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;

b. Università pubblica dello Stato Estero o riconosciuta da autorità competente dello Stato estero, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato estero, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato estero e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

4.1 Vincoli dei percorsi formativi

- a) Non sono ammissibili corsi di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) Non sono ammissibili spese per la partecipazione a seminari e convegni;
- c) I percorsi formativi devono avere esclusivamente le seguenti finalità :
 - acquisire conoscenze utili a sviluppare investimenti in innovazione, digitalizzazione dei processi produttivi, economia circolare, sviluppo equo e sostenibile, green economy e cybersecurity;
 - sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti;
 - affrontare percorsi di innovazione tecnologica e, in modo complementare e integrato con questi, percorsi di innovazione organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale;
 - adottare, in modo parallelo ai processi di innovazione tecnologica sostenuti, nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane - quali il lavoro agile - come strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori;
- d) La scheda descrittiva del percorso formativo (Allegato 2), deve, a pena di inammissibilità, contenere le seguenti informazioni: titolo del corso, soggetto formativo che eroga il corso, sede del corso, la/le finalità di cui al punto 4.1 c), la durata in ore del corso, il costo orario, il costo complessivo, se realizzata in aula o in e-learning, tipologia di titolo rilasciato;
- e) I percorsi formativi non possono prevedere la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO. Per la formazione in FAD si fa riferimento alla DGR n. 951/2020.
- f) I percorsi, che possono essere svolti in aula o in e-learning, devono essere rispondenti ai vincoli sopra specificati di cui al punto c) e connessi alla professione ed al campo lavorativo del soggetto richiedente e non possono prevedere l'acquisizione di competenze di base.) Per la formazione e-learning si fa riferimento a quanto indicato nell'All A dalla Dgr 951/2020.

Art. 5 Durata del percorso formativo

La domanda di voucher può riguardare solo percorsi formativi la cui frequenza abbia inizio almeno dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e non oltre 6 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria. Limitatamente alla prima scadenza del 15 settembre 2020, possono essere presentate domande anche per corsi formativi avviati a partire dal 1 aprile 2020.

Nel caso in cui il corso non sia avviato entro i termini sopra indicati, per motivi imputabili esclusivamente all'agenzia formativa (es. mancanza di iscritti etc...) o per problemi gravi e verificabili di salute, il richiedente deve presentare all'Ufficio territoriale competente, tramite APACI, richiesta di proroga del voucher (All 11) specificando: data di presentazione della domanda, Decreto dirigenziale di approvazione del voucher, Agenzia formativa che svolge il corso, la scadenza del voucher, il termine di proroga del voucher. La proroga potrà posticipare di massimo 6 mesi l'avvio della frequenza del corso. La richiesta deve essere sottoscritta dal richiedente ed accompagnata da copia del documento d'identità in corso di validità. La proroga potrà considerarsi accettata solo a seguito di risposta scritta da parte dell'ufficio territoriale competente.



Il mancato rispetto delle suddette tempistiche comporta la decadenza dal beneficio del voucher.

Trascorsi inutilmente i 6 mesi dalla data di presentazione della domanda, senza che il percorso abbia avuto inizio o non sia stata avviata la frequenza del corso o non sia stata presentata richiesta di proroga, il diritto al voucher decade.

L'Ufficio Territoriale competente provvede d'ufficio con decreto, alla revoca del voucher dichiarando l'economia della spesa.

Il percorso deve concludersi, entro 12 mesi dalla data di avvio, ad esclusione dei Master universitari per le quali si tiene conto della durata effettiva.

Art. 6 Importo del finanziamento – spese ammissibili– Aiuti di Stato - voucher fruibili

L'importo massimo riconoscibile per ciascun voucher è di € 2.000,00.

Il costo del percorso formativo per il quale si richiede il voucher deve essere di almeno 200,00 euro IVA esclusa. Non saranno concessi voucher per corsi di formazione di costo inferiore.

Nel caso in cui il voucher venga richiesto per la frequenza di un corso riconosciuto dalla Regione Toscana, sarà riconosciuto un finanziamento pari all'importo del costo approvato in fase di riconoscimento, fino all'importo massimo riconoscibile.

Nel caso in cui il voucher venga richiesto per la frequenza di un corso NON riconosciuto dalla Regione Toscana, sarà riconosciuto un finanziamento pari a quello praticato ai corsisti paganti privatamente (senza, cioè, un finanziamento pubblico).

Per il medesimo percorso formativo, la fruizione del voucher è incompatibile con altri contributi pubblici erogati dalla Regione Toscana o da altre Amministrazioni Pubbliche.

Il soggetto destinatario del finanziamento non potrà usufruire per l'importo rimborsato, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, della detrazione per oneri di cui all'art. 15 comma 1, lett.e) del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.) (spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria) e della deduzione fiscale per costi di aggiornamento professionale.

L'IVA sul costo del corso di formazione è ammissibile solo se indetraibile per norma e indetratta per fatto. L'IVA che sia detraibile da parte del soggetto destinatario del finanziamento non può essere rimborsata.

Nel caso di soggetto per il quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile, dovranno essere indicati, nella domanda di candidatura, la posizione IVA del soggetto e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta.

La fattura relativa al costo del corso di formazione deve essere emessa a favore del soggetto richiedente il voucher formativo .

6.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle di iscrizione al percorso formativo. Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.

6.2 Aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le azioni si configurano come Aiuti di

Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Si riportano nell'allegato Aiuti di Stato le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato regime de minimis (Allegato 12 al presente avviso).

6.3 Voucher fruibili

Ogni singolo destinatario può beneficiare al massimo di 3 voucher, comprensivi anche di quelli già beneficiati nei precedenti avvisi pubblici e comunque a scadenze diverse e per percorsi formativi diversi: Avvisi approvati con DD n. 13633 del 09.08.2018 n. 13634 del 09.08.2018 n. 11299 del 29.06.2019 n. 12487 del 25.08.2017 n. 19336 del 13.12.2017 n. 6872 del 26.07.2016.

Le domande per ciascun voucher devono essere presentate singolarmente ed in scadenze diverse.

Non saranno pertanto riconosciuti voucher per un valore complessivo superiore a € 6.000,00 per singolo professionista per la durata del presente Avviso.

Art. 7 Modalità di presentazione della domanda di voucher

La domanda deve essere presentata, esclusivamente da parte del diretto interessato, tramite **sistema online** collegandosi all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando **"Formulario online di presentazione dei progetti FSE"**.

Per la presentazione della domanda online il richiedente deve utilizzare la propria carta sanitaria toscana/carta nazionale dei servizi abilitata ed un lettore smart card.

In alternativa all'utilizzo della carta sanitaria ed al lettore di smart card, l'accesso e la compilazione online sono possibili anche tramite SPID (sistema pubblico di identità digitale) le cui procedure sono reperibili al sito internet della Regione Toscana <http://www.regione.toscana.it/con-credenziali-spid> o alla pagina nazionale <http://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

La procedura di presentazione della domanda non è delegabile ad altri soggetti come ad esempio l'Ente formativo.

Il soggetto che ha presentato la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" può verificare l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

La domanda non può essere consegnata con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

7.1 Compilazione del formulario

Il formulario on line deve essere compilato solo per le voci obbligatorie (contrassegnate con asterisco).

7.2 Documenti da allegare

Una volta eseguita la compilazione del formulario, occorre **allegare in formato zip**, tramite lo stesso sistema online, i seguenti documenti:

1. Domanda di finanziamento corredata di marca da bollo (Allegato 1)

2. Scheda dettaglio percorso formativo (Allegato 2)
3. Dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato 3)
4. Atto unilaterale di impegno (Allegato 4) - *La validità dell'atto unilaterale di impegno è condizionata all'assegnazione del voucher*
5. Copia del documento di identità del richiedente in corso di validità

7.3 Pagamento dell'imposta di bollo

La domanda di finanziamento del voucher è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00).

La marca da bollo

- può essere acquistata ed apposta nell'apposito riquadro della domanda di finanziamento (Allegato 1) ed annullata,
- oppure
- può essere effettuata la procedura di pagamento *on line* IRIS, seguendo le indicazioni presenti nella sezione "bollo" della domanda di ammissione a contributo.

Art. 8 Scadenza presentazione della domanda

Le domande di voucher formativo individuale possono essere presentate, **con scadenza bimestrale**, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso, con apertura dell'avviso prevista per le ore 10.00 e chiusura alle ore 23.59 dell'ultimo giorno utile del bimestre.

La prima scadenza è fissata al giorno: - 15 settembre 2020, a seguire: 15 novembre 2020, 15 gennaio 2021 fino ad esaurimento risorse.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione della domanda di voucher

9.1 Ammissibilità

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'Avviso.

La domanda è ritenuta ammissibile, a pena di esclusione, in presenza di tutti i seguenti criteri:

- a) soggetto destinatario rispondente ai requisiti di cui all'art. 3
- b) il percorso formativo e soggetto erogante la formazione, scelto tra quelli indicati all'art. 4;
- c) rispetto della durata e delle tempistiche di avvio del percorso formativo di cui all'art. 5
- d) presentazione della domanda con la modalità e nelle tempistiche di cui all'art. 6, 7 e 8;

In particolare, relativamente al punto d):

- la domanda di finanziamento (Allegato 1) la Scheda di dettaglio del percorso formativo (Allegato 2) e l'atto unilaterale di impegno (Allegato 4) devono, pena l'inammissibilità, essere debitamente sottoscritti dal richiedente.
- la dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato 3) deve essere compilata dal libero professionista. Il voucher finanziato con il seguente Avviso si configura come aiuto di stato, pertanto l'Allegato deve essere obbligatoriamente compilato e firmato, pena l'inammissibilità, anche nel caso in cui il richiedente voucher



non abbia ricevuto aiuti de minimis nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, barrando l'apposita casella del modulo.

Eventuali irregolarità formali/documentali, che non comportano l'inammissibilità, potranno eventualmente essere richieste dell'Amministrazione. Il richiedente dovrà provvedere alla richiesta di integrazione entro 5 giorni dall'invio della richiesta stessa con le modalità che le saranno indicate, pena l'inammissibilità della domanda.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno.

9.2 Valutazione

Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo disponibile
1. Qualità progettuale	(max 20 punti)
Qualità del percorso in termini di obiettivi formativi, contenuti, articolazione didattica, metodologie, materiali e attrezzature	
2. Grado di coerenza	(max 15 punti)
Rispondenza del percorso alle esigenze di sviluppo professionale dei destinatari, finalizzazione al miglioramento della professionalità posseduta e allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali	
3. Congruità economica	(max 10 punti)
Costo dell'attività formativa: a maggior costo corrisponde un punteggio maggiore (minimo 0 - max 4 punti) secondo la seguente griglia: - costo attività formativa fino a 500 euro : 0 punti - costo attività formativa compreso fra 500,01 e 1.000 euro: 2 punti	

- costo attività formativa da 1.000,01 a 1.500 euro: 3 punti	
- costo attività formativa da 1.500,01 a 2.000 euro: 4 punti	
Costo orario medio dell'attività formativa: a maggior costo orario corrisponde un punteggio minore (minimo 0 – max 6 punti) secondo la seguente griglia: - costo orario fino a 15,00 euro: 6 punti - costo orario compreso fra 15,01 e 25,00 euro: 5 punti - costo orario compreso fra 25,01 e 35,00 euro: 4 punti - costo orario compreso fra 35,01 e 45,00 euro: 3 punti - costo orario compreso fra 45,01 e 55,00 euro: 2 punti - costo orario compreso fra 55,01 e 65,00 euro: 1 punto - costo orario da 65,01 euro: 0 punti	
4. Priorità	(max 10 punti)
a) Partecipazione a percorso formativo inerente le innovazioni necessarie per competere nell'economia digitale (competenze digitali e nuove tecnologie): (max 5 punti)	
b) Destinatari con età inferiore a 40 anni: (max 5 punti)	

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 55 punti

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 35/55 punti

A parità di punteggio nella graduatoria si applicano le seguenti priorità: 1) punteggio più alto sul criterio "1. Qualità progettuale" 2) domanda presentata da lavoratore più giovane per età anagrafica.

9.3 Approvazione del finanziamento e pubblicazione degli esiti della valutazione

Di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande il Dirigente



responsabile del Settore "Programmazione in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" adotta l'atto con il quale viene approvata la graduatoria delle domande di voucher.

Le domande vengono finanziate in ordine di graduatoria per punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Con lo stesso decreto approva l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sulle domande approvate, o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi verranno assegnati prioritariamente a favore di domande dichiarate precedentemente finanziabili ma non finanziate per insufficienza delle risorse.

Gli elenchi delle domande di voucher finanziate e non finanziate sono pubblicati sul B.U.R.T.

La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione <http://www.regione.toscana.it/cittadini/formazione/voucher-formativi> e su <http://www.giovanisi.it>

Non sarà inviata altra comunicazione.

9.4 istanza di riesame

Eventuale istanza di riesame avverso l'esito della valutazione di ammissibilità dovrà essere presentata **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURT degli elenchi degli ammessi/non ammessi tramite @pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta" specificando nell'oggetto: "istanza riesame voucher liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale - UTR LI-GR"

L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto tramite comunicazione @pec.

In caso di esito positivo dell'accoglimento dell'istanza di riesame, entro 15 gg lavorativi dalla data di presentazione della medesima, con decreto del dirigente competente, saranno modificati gli elenchi ed integrati con la domanda accolta.

Art 10 Risorse disponibili

L'intervento è finanziato per € **631.000,00** di cui € **331.000,00** mediante l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione" Azione A.4.1.1.B) "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali)" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) annualità 2020 ed € **300.000,00** a valere su risorse regionali.

Saranno destinati al presente Avviso ulteriori risorse, pari a € **369.110,00**, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), secondo quanto previsto nell'allegato D della Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", previa iscrizione delle risorse nel Bilancio Regionale 2020.



Il 40% del totale delle risorse disponibili è destinato prioritariamente ai professionisti under 40 indipendentemente dal numero delle domande presentate ad ogni scadenza. Le domande saranno finanziate in ordine di punteggio fino a concorrenza della somma riservata. Qualora alla chiusura dell'avviso si realizzassero delle economie nella quota di riserva per gli under 40 oppure degli over 40, queste saranno utilizzate indifferentemente per il finanziamento delle domande che rimangono prive di copertura finanziaria, sempre seguendo l'ordine di punteggio conseguito.

Art. 11 Vincoli finanziari

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore "*Programmazione in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno*" si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso, entro la data di approvazione delle graduatorie e di adozione dell'impegno di spesa, secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di cui sopra.

Art. 12 Adempimenti a carico dell'Ente formativo e del soggetto beneficiario del voucher

12.1 Adempimenti a carico del beneficiario

A seguito della pubblicazione sul BURT, da parte del Settore competente, del decreto di approvazione degli elenchi delle domande di voucher ammesse a finanziamento con contestuale assunzione di impegno di spesa, **il beneficiario del voucher deve:**

- a) scaricare dal sito internet della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> oppure www.giovanisi.it) la **documentazione di gestione** e recarsi presso l'Ente formativo che eroga il corso prescelto per gli adempimenti necessari. Il beneficiario può delegare l'Ente formativo (Allegato 5) per l'invio all'Ufficio territoriale regionale di riferimento (di seguito UTR), di tutta o parte della documentazione di gestione. La delega può riguardare le procedure di avvio dell'attività formativa, la rinuncia al voucher, la richiesta di proroga e la richiesta di erogazione del finanziamento, l'istanza di riesame. Qualora il beneficiario del voucher non deleghi l'Ente formativo agli adempimenti di cui all'art 12.2 e a quanto previsto all'art 13, dovrà provvedere autonomamente con le modalità e tempistiche di seguito dettagliate (Art. 12.2 e Art 16.2).
- b) al momento dell'inizio delle lezioni, compilare giornalmente il registro personale delle lezioni (Allegato 16)

12.2 Adempimenti a carico dell'Ente formativo

Qualora l'Ente formativo sia formalmente delegato (Allegato 5) da parte del beneficiario del voucher agli adempimenti di cui al presente articolo, a seguito della pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione degli elenchi delle domande di voucher ammesse a finanziamento con contestuale assunzione di impegno di spesa, deve:

- inviare almeno **5 gg prima** dell'inizio della frequenza del corso, all'Ufficio Territoriale regionale di riferimento (UTR) con le modalità indicate all'Art 16.2, la seguente documentazione:

- dichiarazione inizio attività (Allegato 6);
- calendario delle lezioni del corso rilasciato dall'Ente formativo;

Nel caso in cui il beneficiario del voucher inizi la frequenza del corso prima di conoscere l'esito dell'ammissione al finanziamento della domanda di voucher (ma comunque dopo la data di presentazione della domanda di voucher – ad eccezione della prima scadenza, dove si accettano anche domande la cui frequenza sia iniziata dal 01/04/2020), **la documentazione di inizio attività (Allegato 6) ed il calendario** delle lezioni devono essere inviati all'UTR **entro massimo 15gg** dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto Dirigenziale di approvazione delle domande di voucher ammissibili a finanziamento.

I termini di cui sopra sono da intendersi come perentori, nel caso di mancato rispetto, l'UTR competente provvede d'ufficio con decreto, alla revoca del voucher dichiarando l'economia della spesa.

Eventuali variazioni dei calendari o della partenza del corso dovranno essere tempestivamente comunicate all'UTR di riferimento.

Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento - adempimenti e vincoli

13.1 Modalità di erogazione del finanziamento del voucher

L'erogazione del finanziamento avviene in un'unica soluzione a saldo.

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

Il finanziamento del voucher avviene **esclusivamente** a seguito del conseguimento dell'attestato finale. L'importo può essere riconosciuto anche qualora il beneficiario del voucher pur non avendo conseguito l'attestato finale, abbia comunque registrato la frequenza di almeno il 70% (o altra % prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo del corso (o del monte ore ridotto in caso di riconoscimento di crediti in ingresso) e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto.

Nel caso in cui nessuna delle condizioni di cui sopra si verifichi, l'intero costo del corso rimarrà a carico del beneficiario del voucher.

Qualora il beneficiario del voucher superi con esito positivo il conseguimento di almeno una Unità Formativa (UF), sarà erogato un importo proporzionale alle ore frequentate rispetto al totale delle ore previste dal corso. L'eventuale differenza tra quanto erogato proporzionalmente dall'Amministrazione e l'intero costo del corso rimarrà a carico del beneficiario del voucher.

L'erogazione del finanziamento può avvenire con una delle seguenti modalità:

- a) mediante accredito diretto su conto corrente intestato o cointestato al beneficiario del voucher (in questo caso il beneficiario deve pagare anticipatamente l'intero costo del corso con le modalità di seguito indicate)
- b) tramite delega alla riscossione all'Ente formativo (in questo caso il beneficiario sottoscrive la delega all'Ente formativo di riscossione del finanziamento, e pertanto sarà la Regione Toscana ad effettuare il pagamento del valore del voucher direttamente all'Ente formativo).

13.2 Adempimenti per l'erogazione del finanziamento

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, il beneficiario del voucher o l'Ente formativo espressamente



delegato a ciò (Allegato 5), deve inviare **entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo o dell'esame finale**, qualora previsto, all'Ufficio Territoriale regionale di riferimento (UTR) con le modalità di seguito indicate all'Art 16.2, la seguente documentazione:

1. dichiarazione di fine attività (Allegato 7);
2. dichiarazione dell'ente formativo che ha erogato il corso (Allegato 9);
3. richiesta di erogazione del finanziamento (Allegato 8);
4. fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equipollente emesso dall'ente formativo a favore del beneficiario del voucher. Sul documento deve essere trascritta la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020- Voucher formativi destinati ad liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale " Nel caso in cui si sia scelto l'erogazione del finanziamento con accredito diretto su conto corrente intestato o cointestato al beneficiario, è necessario che la fattura risulti debitamente quietanzata ed accompagnata dall'estratto conto del beneficiario e da documentazione che attesti l'avvenuto pagamento;
5. registro personale (Allegato 16)

Il termine per la richiesta dell'erogazione del finanziamento è perentorio ed il suo mancato rispetto non consentirà alcuna erogazione di finanziamento da parte della Regione e l'UTR competente provvederà d'ufficio con decreto, alla revoca del voucher dichiarando l'economia della spesa.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati tramite:

- a) bonifico, anche tramite homebanking (in tale caso occorre produrre copia della ricevuta di pagamento o dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);
- b) MAV, vaglia o bollettino postale (occorre allegare copia della ricevuta);
- c) assegno bancario (in tale caso occorre produrre oltre a copia conforme dell'assegno, copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);
- d) bancomat e carta di credito (in tale caso occorre produrre copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento).

Non saranno rimborsate le somme relative a pagamenti effettuati in contanti.

Per l'attuazione di una corretta procedura amministrativa è indispensabile che il beneficiario del voucher prenda visione del " **Vademecum adempimenti per i soggetti destinatari di voucher formativi** " (allegato 14) Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione e rendicontazione delle attività si rimanda alla **DGR 1033/2015**.

Art. 14 Decadenza dal beneficio del finanziamento

Il beneficiario del voucher decade dal beneficio nei seguenti casi:

- non consegua il titolo/qualifica/attestazione finale o non frequenti il corso per almeno il 70% delle ore previste (o diversa percentuale obbligatoria prevista dal corso) o non consegua almeno una Unità Formativa (UF), con le specifiche di cui all'art. 13.1;
- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche del percorso prescelto;
- sia emerso il non rispetto degli impegni assunti;

- la documentazione presentata a rendiconto di cui all'Art 13.2 non abbia i requisiti richiesti e non sia sanabile.

Nei casi sopra descritti l'UTR competente territorialmente, adotta il Decreto Dirigenziale di revoca del finanziamento e provvede a comunicarlo via @pec al destinatario del voucher e anche all'agenzia formativa che è stata delegata alle procedure di gestione e rendicontazione.

Art. 15 Rinuncia

Il beneficiario del voucher, o l'agenzia formativa espressamente autorizzata con delega, che per qualsiasi motivazione decida di non frequentare il corso per il quale ha ottenuto il voucher formativo o di non proseguire la frequenza, deve compilare il modulo di rinuncia (Allegato 10), ed inviarlo all'UTR di riferimento con le modalità indicate all'Art. 16.2

L'UTR di riferimento adotta il Decreto dirigenziale di revoca del finanziamento.

Il destinatario del voucher, a seguito della rinuncia, decade dal beneficio accordato.

Nel caso in cui sia già stata avviata la frequenza del corso, il costo rimane a carico del beneficiario.

Art. 16 Competenza delle procedure di gestione, rendicontazione e pagamento- Modalità di invio della documentazione

16.1 Competenze delle procedure di gestione – Uffici Territoriali competenti-

Le procedure di gestione, rendicontazione e pagamento del voucher formativo sono di competenza degli Uffici territoriali regionali competenti (UTR), che sono individuati in base alla residenza del beneficiario del voucher.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Programmazione, formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici Regionali di **Arezzo, Firenze e Prato** (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di Iefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. **Uffici regionali di Grosseto e Livorno** (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di **Pisa e Siena** (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di **Lucca, Massa Carrara e Pistoia** (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

16.2 Modalità di invio della documentazione di gestione

Tutta la documentazione di gestione consistente in:

- dichiarazione inizio attività (Allegato 6) e calendario del corso rilasciato dall'Ente formativo,



- dichiarazione di fine attività (Allegato 7)
- richiesta di erogazione del finanziamento (Allegato 8)
- dichiarazione dell'ente formativo che ha erogato il corso (Allegato 9),
- delega (Allegato 5),
- rinuncia (Allegato 10)
- proroga (Allegato 11)
- registro personale (Allegato 16)

deve essere inviata agli UTR (Uffici Territoriali Regionali di cui all'art. 16.1) di riferimento **esclusivamente con la seguente modalità:**

per @pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta" specificando nell'oggetto:

- "voucher liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale"
- UTR di "....." (esempio UTR di Pistoia)
- motivazione dell'invio. Esempio : "invio dichiarazione inizio attività" oppure "richiesta erogazione finanziamento"
(quindi a titolo esemplificativo l'oggetto della @pec sarà: "voucher liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale -UTR Pistoia- richiesta erogazione finanziamento")

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020 In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE.

Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità.

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) **679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**.

Art. 20 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno Dirigente Dr. Guido Cruschelli).

Art. 21 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e anche sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it

Informazioni sul presente Avviso possono inoltre essere richieste a:

formazionecontinua@regione.toscana.it

oppure al numero verde di Giovanisì 800.098719 (lunedì/venerdì 9.30-16.00) o scrivendo alla mail info@giovanisi.it

Per informazioni relative alle procedure di gestione e di rendicontazione di cui agli Art. 12 - 13 - 14- 15 è necessario rivolgersi all'Ufficio Territoriale Regionale competente:

Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato
Uffici regionali di Grosseto e Livorno
Uffici regionali di Pisa e Siena
Uffici regionali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

voucher.profassoc_arfipo@regione.toscana.it
gestionevoucher_grli@regione.toscana.it
gestionevoucher_pisi@regione.toscana.it
gestionevoucher_lumspt@regione.toscana.it

Allegati

Allegato A – Avviso

Allegato 1 – domanda di candidatura

Allegato 2 – scheda percorso formativo

Allegato 3 – dichiarazione Aiuti De Minimis

Allegato 4 – atto unilaterale impegno

Allegato 5 – delega

Allegato 6 – dichiarazione inizio attività

Allegato 7 – dichiarazione fine attività

Allegato 8- richiesta erogazione finanziamento

Allegato 9 – dichiarazione soggetto erogatore percorso formativo

Allegato 10 – rinuncia

Allegato 11 – richiesta proroga

Allegato 12- regole Aiuti di Stato

Allegato 13 – Informativa privacy

Allegato 14 – vademecum adempimenti per i soggetti destinatari di voucher formativi

Allegato 15- codificazione settori produttivi

Allegato 16- registro personale